



Sinner: «Riposo necessario, ora sto bene. Wimbledon? Se supererò le prime partite!»

## Descrizione

(Adnkronos)

Jannik Sinner è pronto per Wimbledon 2026 e racconta come sta dopo il malessere che lo ha colpito al Roland Garros. Il tennista azzurro è arrivato a Londra, dopo un periodo lontano dai campi, per allenarsi in vista del primo turno dello Slam inglese, a cui arriva da campione in carica dopo il trionfo dello scorso anno contro Carlos Alcaraz.

Sinner torna in campo con un po' di apprensione da parte di tifosi e appassionati, preoccupati dopo il colpo di calore che lo ha portato all'eliminazione al secondo turno di Parigi: «Mi sento bene. Abbiamo lavorato molto nelle ultime settimane, quindi fisicamente sono in ottima forma», ha detto Sinner a Vogue, presentando la nuova campagna di Gucci «Made in Italy», «ho giocato molto negli ultimi mesi, quindi un buon periodo di allenamento era fondamentale per far tornare il mio corpo più forte, e mi sono ripreso bene. Ma la cosa più importante per me è essere in un buon stato mentale, e sono molto felice di essere qui a Londra. Spero di poter competere al meglio».

Il periodo lontano dai campi è stato quindi fondamentale per Sinner: «Mi sono preso una settimana di pausa e ho trascorso del tempo con amici e familiari, cosa che è stata davvero importante per me. Dopodiché, siamo tornati subito ad allenarci, perché ora ci aspetta un periodo impegnativo: Wimbledon, ovviamente, ma abbiamo anche lavorato molto per la tournée americana che seguirà», ha raccontato il numero 1 del mondo, «di solito non abbiamo molto tempo per allenarci per quel periodo».

«Cerco sempre di vedere il lato positivo delle situazioni, e aspetto positivo dell'essere stato eliminato così presto dal Roland Garros, anche se ovviamente avrei preferito arrivare più lontano, è stato quello di avere più tempo a disposizione», ha continuato Sinner, «cerchiamo di sfruttare al massimo ogni giorno, quindi ci sono state sessioni di allenamento molto lunghe, e sono molto contento della mia forma fisica e del mio stato mentale in questo momento».

Sinner arriverà a Wimbledon da campione in carica, una situazione che per lui non gli mette più pressione: «Affronto tutto allo stesso modo. Dico sempre che non ci difendiamo, cerchiamo sempre

di attaccare, e spero che ci riusciremo. So che l'ATP è un torneo lungo, ha detto l'azzurro, il modo in cui inizieranno sarà molto importante. Non ho giocato nessuna partita sull'erba, quindi la prima partita, o le prime partite, saranno difficili. Ma se riuscirò a superarle, so che la fiducia sull'erba tornerà, e anche le buone sensazioni. Al momento, stiamo solo cercando di trovare un buon ritmo sull'erba, e poi vedremo come andrà il torneo.

Poi sull'assenza di Alcaraz: Come ho già detto molte volte, il tennis ha bisogno di Carlos. Gli auguro una pronta guarigione e so che ha un'ottima squadra al suo fianco che lo sosterrà e lo aiuterà nel suo percorso di ritorno.

Sinner ha commentato la nuova campagna di Gucci ribadendo il suo orgoglio di rappresentare l'Italia: Sono molto orgoglioso di essere italiano. Mi sono sempre sentito fortunato ad essere nato in un paese così bello. Sono cresciuto in montagna, ma amo anche i laghi, il mare, le isole e le pittoresche città che abbiamo. Lo sport è molto importante nella nostra cultura e apprezzo sempre l'entusiasmo del popolo italiano quando gioco in casa.

Sui suoi hobby fuori dal campo: Quando sono qui la mia routine è molto rigida: tennis, ritorno a casa, sonno, e si ricomincia. Ma credo sia molto importante staccare la spina, quindi quando ho tempo vado a giocare a golf, a costruire con i Lego o a guardare la Formula 1. Ora ci sono anche i Mondiali di calcio, quindi seguo anche quelli. Il tennis è importante, certo, ma lo è anche staccare la spina.

L'azzurro ha poi ripercorso la sua infanzia tra i monti dell'Alto-Adige: È uno stile di vita molto semplice. Ci sono tanti piccoli paesi e siamo circondati da tanta natura. Tutti hanno gli stessi amici e quando succede qualcosa, lo sanno tutti in zona, ha raccontato Sinner ridendo, sono molto felice di avere ancora il mio gruppo di amici più cari. Ora, grazie a tutti i miei viaggi, so quanto sia diversa la vita nelle grandi città, ma sono molto felice di essere cresciuto dove sono cresciuto, perché ho avuto molta libertà, molto tempo all'aria aperta e molta sicurezza. Potevamo andare a scuola da soli, poi ci cambiavamo e facevamo sport: era un posto molto attivo. È stata un'infanzia fantastica e ogni volta che torno a trovare i miei genitori e i miei amici è una sensazione meravigliosa.

???

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Giugno 22, 2026

## Autore

redazione

*default watermark*